

**SCHEDA DI RILEVAZIONE DI OPERE, MANUFATTI E SITI  
PROGETTO DRAU PIAVE**

**SCHEDA N 153 - Chiesa della Madonna delle Grazie detta Madonna della Molinà  
Tipologia ASA**



1: Chiesa della Madonna delle Grazie. Foto tratta da una cartella-dono con ristampa di fotografie a cura del Comune di Calalzo.

2-4: Vedute esterne e interna della Chiesa della Madonna delle Grazie. Foto: Archivio Fotografico Centro Civiltà dell'Acqua.

5: Ex-voto del XIX secolo. Fonte: Curia di Belluno-Feltre, ufficio Beni Culturali.

**DATI IDENTIFICATIVI**

Nome dell'opera/sito/manufatto	Chiesa della Madonna delle Grazie detta Madonna della Molinà
Tipo edilizio:	Edificio religioso
Localizzazione (Comune, Prov):	Vallesella di Cadore – loc. Molinà (Domegge di Cadore), BL, Italia
Coordinate GIS:	X: 1760269 Y: 5149574
Anno di	XVI secolo

realizzazione:	
Costruttore:	Bottega dei Ruopel, artigiani della Carnia, ma originari della Stiria (Austria)
Committenza:	Ecclesiastica
Destinazione originaria:	Chiesa
Destinazione attuale:	Chiesa
Accessibilità:	Durante l'estate la chiesa viene officiata la domenica sera; durante il resto dell'anno rimane chiusa
Contatto per la visita:	Parrocchia di Vallesella di Cadore tel. 0435 72124

### STRUTTURA EDILIZIA

Pianta	Irregolare (doppia abside) e torre campanaria
Tecnica Muraria	Pietra intonacata; tufo
Solai	Volte con motivo a costolature a stella
Coperture	legno (scandole)

### ARCHITETTURA INTERNA

Pavimenti:	Pietra
Scale:	Botola con ripida scala per accedere alla cripta sospesa nel dirupo e scala lignea intagliata accanto all'abside, per accedere alla sacrestia
Arredi interni:	Conserva due altari, uno ligneo contenente una copia ottocentesca della tela di Marco Vecellio e uno in pietra e marmo che custodisce un antico affresco. Interessanti anche altre opere di intaglio come il Crocifisso settecentesco sulla trave divisoria, panche e paliotti in legno intagliato, ma anche acquasantiere a colonna e a muro e il pavimento dell'altare maggiore intarsiato.
Decorazioni:	Nervature sul soffitto, chiavi di volta dipinte, peducci sagomati che concludono le costolature, iscrizione commemorativa

### STATO DI CONSERVAZIONE

Stato attuale:	Discreto
Restauri e compromissioni significative:	Recente restauro degli affreschi esterni (lato sud); recente rifacimento del tetto in <i>scandole</i>

## RIFERIMENTI

Categoria/ parole chiave	Architettura in prossimità dell'acqua
Fonti:	Edite
Archivi:	Biblioteca Storica Cadorina di Vigo di Cadore
Bibliografia:	M.F. Belli, G. Zanderigo, <i>In Cadore al tempo di Tiziano</i> , Tipografia Tiziano, Pieve di Cadore, 1990  A. Cusinato, <i>L'arte in Cadore al tempo di Tiziano</i> , Alinari24Ore, Firenze, 2008  M.S. Guzzon – A. Guzzon, <i>Cadore. Architettura e Arte</i> , Tamari Montagna Edizioni, Padova, 2008

## DESCRIZIONE

Descrizione dell'opera/ sito/manufatto	<p>La chiesa fu edificata su uno spuntone di roccia sulla forra del torrente Molinà, attorno al 1510 da Magister Ruopel, su di un precedente miracoloso capitello. Fu dedicata alla Madonna delle Grazie che aveva protetto i cadorini durante l'invasione delle truppe imperiali nella guerra di Cambrai e nel 1573-80 fu aggiunta una seconda navata e un romitorio per conto della confraternita dei Battuti. Si tratta di una delle numerose chiese votive cadorine opere della famiglia dei Ruopel che lavorarono per cinquantanni utilizzando identiche caratteristiche tipologiche: absidi poligonali, nervature dipinte sul soffitto, chiavi di volta con segni e figure, sottogronda esterni con decorazioni geometriche, porte e finestre ogivali, contrafforti angolari e peducci sagomati.</p> <p>Le cronache antiche ricordano come la Madonna dipinta ad affresco sull'altare maggiore sudasse e cambiasse colore, mentre la leggenda vuole che i due paesi confinanti di Calalzo e Vallesella si contendessero la costruzione e che nottetempo la chiesa si spostasse da un margine all'altro del torrente. La tradizione vuole che la Madonna abbia più volte miracolato coloro che ebbero la disgrazia di cadere dal burrone o dal ponte soprastante.</p> <p>Si conservano infatti interessanti ex voto (uno attribuito a Tiziano Vecellio) e preziose suppellettili ecclesiastiche in argento (una lampada, un turibolo e una navicella del XVII secolo), ora depositate in altro luogo per motivi di sicurezza e preziosi arredi (la tela originale dell'altare laterale rappresentante la Madonna con Bambino tra le Sante Lucia e Apollonia di Marco Vecellio, ora è esposta nella chiesa parrocchiale di Domegge).</p> <p>L'affresco sulla parete absidale, circondato dall'altare in pietra e marmo, rappresenta una ieratica Madonna con Bambino benedicente, databile al XV secolo. Accanto al trono si nota infatti un'iscrizione, inedita, "1476 adi 24 marzo", incisa assieme ad un non identificato segno geometrico contenente una croce.</p> <p>Le pareti esterne sono decorate sul sottogronda e attorno al rosone con decorazioni modulari geometriche e con due affreschi, in parte rovinati, rappresentanti la Madonna con Bambino</p>
Descrizione del contesto di riferimento:	La chiesa si trova poco lontano dall'invaso artificiale del lago Centro Cadore formatosi dopo la costruzione della diga nel 1949-50 e dalla zona di interesse naturalistico e archeologico di Lagole, nei pressi della Stazione Ferroviaria di Calalzo
Descrizione altre attrattive (paesaggi e	Il torrente Molinà prende il nome dai numerosi mulini e opifici che vi si costruirono nei secoli: la prima fabbrica di occhiali sorse più a nord, sullo stesso rio Molinà, in

luoghi d'acqua, prodotti tipici locali e servizi turistici aggiuntivi)	località Le Piazze di Calalzo nel 1878 per poi spostarsi più vicino alla chiesa e diventare la famosa Safilo, oggi manufatto di architettura industriale, sede dell'archivio dell'azienda padovana e sede di corsi specializzati. Accanto allo stabilimento Safilo si trova la segheria Da Col
Commenti/note	La chiesa si erge sulla sinistra orografica del torrente Molinà. L'alto parapetto del ponte adiacente alla chiesa e gli alberi sui terreni circostanti non permettono una buona visione globale della chiesa, che appare relegata e poco valorizzata, nonostante i lavori di restauro eseguiti
Compilatore della scheda	Letizia Lonzi / Lionello Puppi